

CORRIERE DELLA SERA**CORRIERE DEL VENETO** / CRONACA

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

L'INIZIATIVA

Arriva App Mosquito per fotografare le zanzare, gli scienziati: «Inviatemi le immagini, è importante»

L'appello ai cittadini per mappare gli insetti e scoprire quali specie sono presenti in Italia: «Da usare quando vengono punti»

di ANNAMARIA SCHIANO

di Annamaria Schiano



Gli Istituti scientifici aprono la «caccia alle zanzare» con l'arma dello scatto fotografico. **È l'innovativo appello ai cittadini a scaricare gratuitamente l'App Mosquito Alert**, per contribuire, in una chiave di collaborazione circolare tra ricercatori e popolazioni, a individuare le diverse specie di zanzare presenti in Italia. Con l'obiettivo, anche, di cercare eventuali nuove specie potenzialmente pericolose, **pur non ancora presenti nel territorio nazionale**.

CHI PARTECIPA

Lo studio è condotto dall'Università La Sapienza di Roma, con il coordinamento da parte del Dipartimento di Sanità pubblica e malattie infettive, sia del progetto Mosquito Alert Italia che del più ampio progetto europeo Aedes Invasive Mosquito AIM-COST Action, **a cui contribuiscono l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVE), il Museo delle Scienze di Trento (MUSE) e il Dipartimento di Fisica e Astronomia "Augusto Righi" dell'Università di Bologna.** Scaricando gratuitamente l'app Mosquito Alert (Play Store | App Store), **il cittadino potrà inviare sia segnalazioni non fotografiche delle punture**, sia foto di zanzare o di raccolte di acqua stagnante, che possono rappresentare potenziali siti riproduttivi dell'insetto come, per esempio, i tombini. I cittadini più appassionati potranno inviare agli esperti anche gli esemplari di zanzara che riusciranno a raccogliere.

IL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE Il progetto è stato lanciato in Spagna e l'app è attiva in Italia dal 2020. Lo scopo è quello di raccogliere e validare il maggior numero di fotografie di zanzare per mappare le specie, **con particolare attenzione alla «tigre» (Aedes albopictus)** e ad altre più invasive come la zanzara coreana (*Aedes koreicus*) e quella giapponese (*Aedes japonicus*), arrivate recentemente anche in Italia, territorio dove prolifera maggiormente questo insetto. Mappare e controllare, quindi, è importante perché le zanzare sono potenziali vettori di patogeni per l'essere umano (**esempio: virus Dengue e Chikungunya**), che possono rappresentare una minaccia per la salute pubblica. Tra le specie di zanzara più pericolose c'è l'*Aedes aegypti*, attualmente non presente in Italia ma che richiede una specifica sorveglianza.

L'APPELLO «Per contribuire al progetto, chiediamo ai cittadini di scaricare subito l'app e di utilizzarla quando vengono punti o se riescono a fotografare una zanzara – ha spiegato **Beniamino Caputo, ricercatore di Sapienza Università di Roma** e coordinatore di Mosquito Alert Italia - La qualità delle foto inviate è fondamentale, per una valida identificazione della specie. Gli esperti, sempre tramite smartphone, informeranno **l'utente sulla zanzara fotografata ed elaboreranno** mappe delle specie presenti sul territorio, utili a gestire e indirizzare le disinfestazioni».

LA NEWSLETTER DEL CORRIERE DEL VENETO Se vuoi restare aggiornato sulle notizie del Veneto iscriviti gratis alla newsletter del *Corriere del Veneto*. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare [qui](#).

18 giugno 2022 (modifica il 18 giugno 2022 | 19:41)

© RIPRODUZIONE RISERVATA